**Deliberazione del Consiglio d'Istituto
n. 18 del 24.04.2023**

**Oggetto: Approvazione criteri di selezione per team di progettazione PNRR
realizzazione delle misure del PNRR "Piano Scuola 4.0" in attuazione della linea di
investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di
apprendimento e laboratori" nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 - del Piano
nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU**

TITOLO DEL PROGETTO: Digital Workshop for Self Empowerment**IDENTIFICATIVO PROGETTO: M4C1I3.2-2022-961-P21012****CUP: H44D2200388006****LINEA DI INVESTIMENTO: M4C1I3.2****CODICE AVVISO: M4C1I3.2-2022-961****CODICE INOLTRO PROGETTO: 21012.0 del 22.02.2023**

Nell'anno duemilaventidue addì 24 del mese di aprile (lunedì) alle ore 17:00 presso Piazza Alexander Langer, 2 convocato dalla Presidente, con avvisi regolarmente recapitati ai componenti, si è riunito il Consiglio d'Istituto con l'intervento dei Signori:

N.	COGNOME E NOME		PRESENTI	ASSENTI
1	FALCONE Maria Miriam	Rappresentante genitori		X
2	MATALUNA Stefania	Rappresentante genitori	X	
3	MINEO Anna Maria	Rappresentante genitori	X	
4	VETRÓ Fabio	Rappresentante genitori	X	
5	CHIRIACÓ Anna Katia	Rappresentante dei docenti	X	
6	CLARIZIA Nadia	Rappresentante dei docenti	X	
7	D'ERRICO Angelo	Rappresentante dei docenti	X	
8	GARZONE Maddalena	Rappresentante dei docenti	X	
9	IACONIS Artemisia I.	Rappresentante dei docenti	X	
10	SULSER Christoph	Rappr. Docenti di 2° Lingua	X	
11	DIANO Rosario	Segretario scolastico	X	
12	LAURIA Raffaella	Dirigente scolastica	X	

Funge da segretario il Signor Rosario Diano.

La Presidente, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a discutere e deliberare in merito all'oggetto su indicato.

04 MAG. 2023

PROT. N. 1311/3201

Il Consiglio d'Istituto,

- Visto il DPP del 13 ottobre 2017, n. 38, Regolamento relativo alla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche a carattere provinciale e statale della Provincia di Bolzano, in particolare il Titolo II "Attività negoziale" Capo I Principi generali, l'art. 28, comma g) e l'art 29;
- Visto il TITOLO II, in particolare gli artt. da 43 a 45 del D.I. del 28 agosto 2018 n. 129;
- Vista la circolare del 05 dicembre del 2003, n. 41 del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali;
- Visto l'art. 46 della Legge del 06 agosto del 2008 n. 33;
- Visto l'art. 7, comma 6, D.Lgs. del 30 marzo del 2001 n. 165, Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, inerente la "Gestione delle risorse umane";
- Visto l'art 53 del D.lgs del 30 marzo del 2001 n. 165, Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, che dispone circa l'affidamento dell'incarico individuale a personale di altra istituzione scolastica (collaborazioni plurime) o di altra P.A., prevedendo l'obbligatorietà dell'autorizzazione da parte dell'amministrazione di appartenenza;
- Visto l'art. 48, del D.I. del 28 agosto del 2018 n. 129 "Pubblicità, attività informative e trasparenza dell'attività contrattuale";
- Vista la nota Miur del 2 agosto del 2017 n. 34815;
- Visto il CCNL del comparto scuola vigente;
- Visto il contratto provinciale per il personale docente ed educativo TU del 23 aprile del 2003 della Provincia di Bolzano;
- Visto il contratto collettivo dell'8 ottobre 2008: contratto collettivo provinciale per il personale docente ed educativo delle scuole elementari e secondarie di primo grado;
- Visto il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituzione Scolastica;
- Visto l'art. 10 del T.U. delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado n° 297 del 16 aprile del 1994;
- Visto il D.L. del 25 giugno del 2008 n. 112 e la circolare n.2/2008 del Ministero della Funzione Pubblica;
- Visto il D.Lgs. del 18 aprile del 2016 n. 50 Codice dei contratti pubblici e le Linee Guida Anac n. 4 del 26 ottobre del 2016;
- Visto il D.Lgs. del 19 aprile del 2017 n. 56 che modifica l'art.36 comma 2 lett, a del D.Lgs. n.50/2016;
- Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Vista la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa", e, in particolare l'articolo 21;

- Vista la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso";
- Vista la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- Visto il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che ha modificato la legge istitutiva del codice CUP;
- Vista la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023";
- Visto il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";
- Visto il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";
- Visto l'art 2222 del c.c. che disciplina le prestazioni di lavoro autonomo (contratto d'opera);
- Visto l'art 2229 del c.c. che disciplina le prestazioni di opera intellettuale per le quali è prevista l'iscrizione all'albo;
- Visto l'art. 1655 del c.c. che disciplina le prestazioni di servizio;
- Vista la circolare della Funzione Pubblica del 27 maggio 2008 n. 2 in tema di collaborazioni esterne alle pp.aa;
- Vista la circolare del Ministero del Lavoro della Slutr r delle Politiche Sociali del 2 febbraio 2009 n.2;
- Visto il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";
- Visto il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose";
- Visto il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza" e, in particolare, l'articolo 47;
- Visto il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri";
- Visto il regolamento UE 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, n.

1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- Visto il regolamento UE 2020/852 e, in particolare, l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01, recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- Visto il regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza; il regolamento delegato (UE) 2021/2105 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, definendo una metodologia per la rendicontazione della spesa sociale;
- Visto il regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;
- Visto il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), la cui valutazione positiva è stata approvata con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio e, in particolare, la Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.3 "Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole"; i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- Visti gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
- Vista la Strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030 della Commissione europea; la comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni, "Piano d'azione per l'integrazione e l'inclusione 2021-2027" (COM (2020) 758 final del 24 novembre 2020);
- Vista la comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni, "Un'Unione dell'uguaglianza: strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030" (COM (2021) 101 final del 3 marzo 2021);
- Vista la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 settembre 2020 n. 166, recante "Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'Istruzione";
- Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021 e successive modificazioni e integrazioni, con il quale sono state assegnate le risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- Visto il decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 21 settembre 2021, n. 284, di istituzione di una Unità di missione di livello

dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza a titolarità del Ministero dell'istruzione;

- Visto il decreto del Ministro dell'istruzione 30 novembre 2021, n. 341, che individua ulteriori uffici di livello dirigenziale non generale all'interno dell'Unità di missione per il PNRR;
- Visto il decreto del Ministro per le disabilità 9 febbraio 2022, recante "Direttiva alle amministrazioni titolari di progetti, riforme e misure in materia di disabilità";
- Visto il decreto del Ministro dell'istruzione 14 giugno 2022, n. 161, con il quale è stato adottato lo strumento di programmazione, denominato "Piano Scuola 4.0";
- Visto il decreto del Ministro dell'istruzione 8 agosto 2022, n. 218, con il quale sono state ripartite le risorse tra le istituzioni scolastiche in attuazione del Piano "Scuola 4.0";
- Visto il decreto del Ministro dell'istruzione 15 febbraio 2022, n. 31, con cui sono state assegnate le risorse finanziarie ai titolari dei centri di responsabilità amministrativa e, in particolare, l'articolo 7 e la tabella D), allegata allo stesso, relativa ai capitoli e ai piani gestionali, su cui insistono le risorse destinate agli interventi in essere previsti dal PNRR;
- Vista la Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 del Ragioniere Generale dello Stato, recante "Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR";
- Viste le Linee guida per le Amministrazioni centrali titolari di interventi PNRR, approvate con la circolare del 29 ottobre 2021, n. 25, recante "Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti", che riportano le modalità per assicurare la correttezza delle procedure di attuazione e rendicontazione, la regolarità della spesa e il conseguimento di target e milestone e di ogni altro adempimento previsto dalla normativa europea e nazionale applicabile al PNRR, a norma dell'articolo 8, comma 3, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- Vista la circolare del 30 dicembre 2021, n. 32, del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, avente ad oggetto "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)";
- Vista la circolare del 18 gennaio 2022, n. 4 del Ragioniere Generale dello Stato, recante "Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1, del decreto-legge n. 80 del 2021 – Indicazioni attuative";
- Vista la circolare del 24 gennaio 2022, n. 6 del Ministero dell'economia e delle finanze, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR"; la circolare del 10 febbraio 2022, n. 9, recante "Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR";
- Vista la circolare del 29 aprile 2022, n. 21 del Ragioniere Generale dello Stato, recante "Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementare – Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC";
- Vista la circolare del 21 giugno 2022, n. 27, del Ragioniere Generale dello Stato, recante "Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR";
- Visto il decreto del Ministro dell'istruzione 14 giugno 2022, n. 161, con il quale è stato adottato il "Piano Scuola 4.0" in attuazione della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" nell'ambito della

Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;

- Vista la circolare 26 luglio 2022, n. 29 del Ragioniere Generale dello Stato, recante “Circolare delle procedure finanziarie PNRR”;
- Vista la circolare 11 agosto 2022, n. 30, del Ragioniere Generale dello Stato, recante “Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori”;
- Vista la circolare del 13 ottobre 2022, n. 33, del Ragioniere Generale dello Stato, recante “Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)”;
- Vista la circolare del 17 ottobre 2022, n. 34, del Ragioniere Generale dello Stato, recante “Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza”;
- Vista la LP del 18 ottobre 1995, n. 20 – Organi collegiali delle istituzioni scolastiche con successive modifiche ed integrazioni;
- Vista la LP del 29 giugno 2000, n. 12 sull'autonomia delle istituzioni scolastiche con successive modifiche ed integrazioni;
- Vista la LP del 22 ottobre 1993, n. 17 sulla disciplina del procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi con successive modifiche e integrazioni;
- Vista la LP del 17 dicembre 2015, n. 16 recante le disposizioni sugli appalti pubblici, in particolare l'art. 6 riguardante l'organizzazione per l'esecuzione di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;
- Vista la DGP del 22 febbraio 2022, n.116 Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Provincia Autonoma di Bolzano 2022-2024 e adesione dell'istituto alla stessa;
- Vista la Delibera del Consiglio d'Istituto n. 7 del 24 aprile 2023 avente per oggetto l'approvazione del progetto *Digital Workshop for self empowerment* finanziato con dall'Unione Europea – Next Generation EU Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 3.2: Scuola 4.0 Azione 1 – Next generation classroom – Ambienti di apprendimento innovativi;
- Visto l'Accordo di Concessione per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo e di finanziamento relativi al progetto Next Generation Classroom - ambienti di apprendimento innovativi, approvato e sottoscritto dall'Unità di Missione del PNRR, nella persona del Direttore Generale e dal soggetto attuatore, nella persona del Rappresentante Legale, prot. n. 0040361 del 17/03/2023, che prevede l'impegno formale alla realizzazione del progetto e alle relative spese;
- il budget economico e degli investimenti per l'anno 2023 approvato con Deliberazione del Consiglio d'Istituto n. 25 del 28.11.2022;
- Vista la Deliberazione del Consiglio d'Istituto n. 11 del 05.10.2022 relativa all'approvazione del regolamento per le attività negoziali del dirigente scolastico per l'esercizio contabile 2023;
- Vista la Deliberazione del Consiglio d'Istituto n. 26 del 28.11.2022 relativa alla delega al dirigente scolastico per l'adozione delle variazioni del budget economico e degli investimenti per l'esercizio contabile 2023;

- Vista la Circolare del Direttore generale della Provincia autonoma di Bolzano n. 18 del 24 novembre 2022 recante "importanti indicazioni per l'attuazione delle misure PNRR";
- Visto il Vademecum per il conferimento degli incarichi individuali pubblicato dall'unità di missione sulla piattaforma FUTURA PNRR;
- Visto il Parere del Dipartimento della Funzione pubblica del 14 ottobre 2008 n. 51;
- Vista la nota MIM del 14 gennaio 2023 prot. N. 4302 "CHIARIMENTI E F.A.Q." in particolare la FAQ n. 5;
- Visto l'art 34 del Regolamento (UE) 2021/241;
- Considerato che l'attuazione del PNRR prevede, per l'attuazione della Missione 4 – Componente 1 – Investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori", l'individuazione del Ministero dell'istruzione e del merito quale Amministrazione titolare dell'Investimento;
- Considerato che per l'attuazione della Missione 4 – Componente 1 – Investimento 3.2 è stato adottato il decreto del Ministro dell'istruzione 8 agosto 2022, n. 218, con il quale sono state ripartite le risorse tra le istituzioni scolastiche in attuazione del Piano "Scuola 4.0";
- Considerato che il citato decreto prevede due distinte Azioni: Azione 1 - Next generation class – Ambienti di apprendimento innovativi; Azione 2 - Next generation labs – Laboratori per le professioni digitali del futuro;
- Considerato che l'Istituto Pluricomprendivo Alta Val D'Isarco è destinatario di un importo pari a **74.516,31 €** per la realizzazione dell'Azione 1 – Next generation class- ambienti di apprendimenti innovativi;
- Tenuto conto delle indicazioni e delle comunicazioni della Sovrintendenza scolastica – Ufficio Finanziamento scolastico 17.4 in merito alle voci di ricavo e di costo per le necessarie variazioni al budget relative ai progetti PNRR, data l'adozione della contabilità civilistica per le scuole della Provincia Autonoma di Bolzano dal 2018, con il piano dei conti e le rispettive voci non riconducibili a quelle della contabilità finanziaria dello Stato;
- Tenuto conto che l'art. 28 comma g) del DPP del 13 ottobre 2017 n. 38 Regolamento relativo alla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche a carattere provinciale e statale della Provincia di Bolzano, dispone che il Consiglio di Istituto deliberi i criteri generali per lo svolgimento dell'attività negoziale, da parte della Dirigente scolastica nell'attività negoziale inerente la stipula di contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività e insegnamenti;
- Tenuto conto che il progetto preliminare inoltrato per la misura Next Generation Classroom - ambienti di apprendimento innovativi - è stato inoltrato tramite la piattaforma Futura in data 22 febbraio 2023 codice inoltro 21012.0.;
- Tenuto conto che nella scuola autonoma si rende talvolta necessario ricorrere ad esperti esterni per far fronte alla realizzazione di attività inserite nel Piano dell'Offerta Formativa, poiché non sempre esistono risorse professionali interne, in grado di guidare gli alunni al raggiungimento di obiettivi formativi in modo efficace, efficiente e con un risparmio in fatto di tempi;
- Tenuto conto che la PA dovrà procedere all'inserimento in PerlaPa degli incarichi affidati e/o autorizzati (nota del MIM del 21 dicembre 2022 n. 107624 Istruzioni operative Investimento 3.2: Scuola 4.0);
- Tenuto conto che le attività retribuite al personale scolastico interno devono essere svolte al di fuori dell'orario di servizio;

- Tenuto conto che i contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa stabiliti dal D.Lgs. n.165/2001 sono così riassumibili:
 - devono essere conferiti ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria. Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti d'opera per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo o dei mestieri artigianali ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore;
 - l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;
 - la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata;
 - devono essere preventivamente determinati durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione;
 - che l'istituzione scolastica può stipulare contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti al fine di:
 1. garantire l'arricchimento dell'offerta formativa;
 2. realizzare particolari progetti didattici;
 3. realizzare specifici programmi di ricerca, sperimentazione e aggiornamento;
- Tenuto conto che le attività per le quali l'istituzione scolastica può ricorrere ad esperti esterni devono essere:
 - coerenti con il PTOF;
 - coerenti con le finalità dichiarate nel precedente articolo;
 - coerenti con le disponibilità finanziarie programmate;
- Tenuto conto che prima di ricorrere all'esperto esterno, è necessario accertare concretamente l'impossibilità di realizzare le attività programmate con personale in servizio interno

d e l i b e r a

a voti unanimi legalmente espressi

- che nel conferimento dell'incarico si terrà presente quanto disposto dall'art. 46 della Legge 133/2008 che recita testualmente: "Per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, a esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria";
- che nella definizione dei requisiti richiesti si tiene conto di quanto stabilito dalla Circolare 5/2006 del Dipartimento della Funzione pubblica e Circolare 1/2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica in materia di "esperti di provata competenza" secondo l'interpretazione datane dall'art. 46 L.133/2008 che afferma: "Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti d'opera per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo o dei mestieri artigianali, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore";
- che per ciascuna attività/progetto deliberati nel PTOF per lo svolgimento dei quali si renda necessario il ricorso alla collaborazione di esperti esterni si stabilisce che gli stessi debbano essere in possesso dei seguenti requisiti:
 - competenze richieste dal progetto;
 - esperienze di lavoro nel campo di riferimento del progetto;
 - esperienze metodologiche e didattiche;
 - titoli di studio e di formazione;
 - attività di libera professione svolta nel settore;

- che l'esperienza maturata, dichiarata nel curriculum presentato dall'esperto contestualmente alla domanda di partecipazione alla selezione, sarà documentata dallo stesso all'atto della stipula del contratto;
- il riscontro dei requisiti sarà operato dalla commissione individuata per la scelta dell'esperto;
- i requisiti fissati dal Collegio docenti e dal Consiglio d'Istituto, saranno pubblicizzati dall'Istituzione scolastica, contestualmente alla pubblicazione degli avvisi di selezione;
- che i requisiti minimi individuati per uno stesso incarico conservano validità fino a nuova determinazione della commissione di volta in volta impegnata nella scelta;
- che la Dirigente scolastica, sulla base del PTOF e del budget economico e degli investimenti, individua le attività e gli insegnamenti per i quali possono essere conferiti incarichi ad esperti interni ed esterni e ne dà informazione con uno o più avvisi da pubblicare nell'apposita sezione di Pubblicità Legale disponibile sul sito web dell'Istituto ed eventualmente, con ulteriori forme di pubblicità;
- che gli avvisi dovranno indicare le modalità e i termini per la presentazione delle domande, i titoli che saranno valutati, la documentazione da produrre, nonché l'elenco dei contratti che si intendono stipulare;
- che per ciascun contratto deve essere specificato:
 - a. l'oggetto della prestazione;
 - b. la durata del contratto: termini di inizio e conclusione della prestazione;
 - c. il corrispettivo previsto per la prestazione;
- che i candidati devono essere in possesso dei requisiti per l'accesso al pubblico impiego;
- che ciascun aspirante in possesso dei requisiti, nel termine che sarà stabilito dalla Dirigente scolastica, può presentare domanda alla scuola ai fini dell'individuazione;
- che la Dirigente scolastica è delegata dal Consiglio di Istituto a redigere apposite convenzioni con enti e associazioni culturali, onlus e di volontariato, finalizzate alla collaborazione di loro esperti nella realizzazione di iniziative progettuali deliberate dagli Organi Collegiali e previsti dal PTOF;
- che la collaborazione di tali esperti esterni alla scuola è a titolo gratuito per l'amministrazione scolastica;
- che la Dirigente scolastica è delegata, inoltre, a stipulare convenzioni con le Università e/o scuole superiori al fine di favorire l'inserimento nella nostra realtà scolastica di tirocinanti;
- che ai fini della stipula dei contratti disciplinati dal presente regolamento con i dipendenti che appartengono ad altra amministrazione pubblica è necessaria la preventiva autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza di cui all'art. 53 del D.Lgs del 30 marzo 2001, n. 165;
- che durante la fase di selezione dell'esperto esterno e/o dell'Associazione, l'Istituto si impegna a:
 - assicurare la trasparenza nelle procedure e nella selezione;
 - garantire la qualità della prestazione;
 - valutare le proposte sulla base di competenze professionali acquisite e titoli valutabili;
 - scegliere la soluzione più conveniente in termini di costo/beneficio;
 - valutare, fra più opzioni, considerare l'opportunità di fare ricorso alle collaborazioni plurime, previa autorizzazione della Dirigente scolastica della scuola di appartenenza;

- che la Dirigente scolastica conferisce incarichi formali ad esperti scegliendo sulla base dei seguenti criteri:
 - A – Incarichi nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa: il progetto deve rientrare tra le attività previste dal POF e dal PTOF e/o comunque consono alle attività ed alle finalità della scuola;
 - il progetto deve essere supportato da un curriculum vitae attestante:
 - titoli di studio e le specializzazioni;
 - le esperienze lavorative nel settore;
 - pubblicazioni, master e stage (documentabili) sempre nel settore;
 - pregressa esperienza nella scuola
 - eventuale valutazione della Dirigente scolastica
 - incarichi afferenti i progetti europei precedentemente svolti (es. PON)
 - competenze informatiche e del sistema di gestione del P.O.N.;
 - ECDL patente informatica;
 - dottorati di ricerca;
 - pubblicazioni;
 - specializzazioni afferenti all'area di intervento;
 - corsi di perfezionamento post – laurea;
 - comprovata esperienza lavorativa nel settore di pertinenza;
 - esperienza e/o coordinamento corsi di formazione e aggiornamento;
 - esperienza nella gestione di progetti P.O.N.;
 - partecipazione a progetti o sperimentazioni di rilevanza nazionali;
 - appartenenza attuale e pregressa ad attività in ambito educativo accreditato dagli Enti Locali o Enti riconosciuti dal Miur. **In ogni caso i titoli saranno considerati in base alle competenze richieste dal progetto e tenuto conto del profilo di ogni singolo esperto;**
- che la scelta dell'esperto sarà operata dalla commissione appositamente nominata che procederà alla valutazione comparativa dei curricula;
- che le decisioni della Commissione saranno debitamente motivate ed insindacabili;
- che per altri progetti per i quali non è prevista l'obbligatorietà dell'Avviso pubblico, la Dirigente scolastica può ricorrere alla chiamata diretta;
- che la graduatoria è approvata dalla Dirigente scolastica ed è pubblicata nell'apposita sezione di "Pubblicità Legale – Albo on-line" del sito internet dell'Istituzione scolastica;
- che avverso gli atti è ammesso ricorso al Dirigente Scolastico entro 15 giorni dalla pubblicazione;
- che è fatto comunque salvo il diritto di accesso agli atti della procedura e della graduatoria nei limiti della normativa vigente in materia;
- che i contraenti cui conferire i contratti sono selezionati sulla base del possesso di titoli e competenze inerenti il progetto da realizzare (curriculum vitae formato);
- che gli esperti interni e/o esterni cui conferire i contratti sono selezionati dalla Dirigente scolastica mediante valutazione comparativa dei curricula, sulla base della tabella A che costituisce parte integrante della presente delibera;
- che la Dirigente scolastica può nominare un'apposita commissione per la valutazione comparativa dei curricula;
- che la Commissione di valutazione nominata sarà formata da n. 2 o 4 componenti incaricati dalla Dirigente Scolastica e sarà presieduta dalla Dirigente scolastica;
- che detta Commissione potrà essere di volta in volta ampliata con altro personale in servizio presso l'Istituzione Scolastica per la valutazione di incarichi specifici;

- che l'esperto destinatario del contratto di prestazione d'opera assume nei confronti dell'istituzione scolastica i seguenti impegni:
 - predisporre il progetto specifico di intervento in base alle indicazioni ed esigenze dell'istituzione;
 - definire con la scuola il calendario delle attività e concordare eventuali variazioni. In base al contratto d'opera, può svolgere la propria attività in appoggio agli insegnanti durante l'attività didattica curricolare e, in tal caso, la responsabilità sugli alunni rimane a carico degli insegnanti, oppure può gestire direttamente corsi di insegnamento aggiuntivi, assumendo tutte le responsabilità connesse alla vigilanza degli alunni, ai sensi degli artt. 2043, 2047 e 2048 del Codice Civile, integrati dall'art. 61 della Legge 11.07.1980, n. 312, previa autorizzazione dei genitori. In tal caso l'esperto è tenuto a rispondere direttamente all'Istituzione scolastica per ogni intervento connesso all'incarico;
- che nei confronti dei candidati selezionati, la Dirigente scolastica provvede alla stipula del contratto;
- che nel contratto devono essere specificati:
 - l'oggetto della prestazione;
 - i termini di inizio e conclusione della prestazione;
 - il corrispettivo della prestazione indicato al netto della imposta sul valore aggiunto, se dovuta, e del contributo previdenziale e fiscale limitatamente alla percentuale a carico dell'amministrazione;
 - le modalità di pagamento del corrispettivo;
 - le cause che danno luogo a risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 del C.C. e le condizioni per il ricorso delle parti al recesso unilaterale
 - che per i titolari dei contratti deve essere previsto l'obbligo di:
 - svolgere l'incarico secondo il calendario predisposto dalla scuola;
 - assicurare, se necessario, la propria presenza negli incontri propedeutici all'inizio delle attività, al fine di predisporre una programmazione concordata con i docenti, e nelle manifestazioni conclusive del progetto;
 - documentare l'attività svolta;
 - autorizzare la scuola al trattamento dei dati personali conformemente alla legge 196/2003 e del Regolamento UE 2016/679 sulla privacy;
 - assolvere a tutti i doveri didattici in conformità alle vigenti disposizioni
- che la natura giuridica del rapporto che si instaura con l'incarico di collaborazione esterna è quella del contratto di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, e la disciplina che lo regola è quella stabilita dagli artt. 2222 e seguenti del codice civile;
- che la prestazione ha carattere di temporaneità;
- che i contratti di cui alla presente delibera che qualora vengano stipulati con personale non appartenente all'Amministrazione scolastica, costituiscono prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa o di prestazioni occasionali, sono assoggettati al corrispondente regime fiscale e previdenziale in dipendenza anche della posizione del contraente e non danno luogo a diritti in ordine all'accesso nei ruoli della scuola;
- che i contratti di cui si tratta, nel caso in cui vengano stipulati con personale appartenente all'Amministrazione scolastica, costituiscono collaborazioni plurime, ai sensi degli artt. 35 e 57 del CCNL 2006-2009;
- che i contratti di cui al presente regolamento non possono avere durata superiore all'anno scolastico;
- che non sono rinnovabili i contratti oggetto di risoluzione o di recesso;
- che degli incarichi attribuiti agli esperti esterni verrà data pubblicità ai sensi del D.Lgv. 33/2013, della Legge 192/2012;

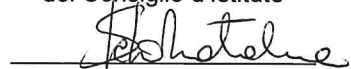
- che ai fini della stipula dei contratti disciplinati dal presente regolamento con i dipendenti di altra amministrazione pubblica e/o di altra istituzione scolastica è richiesta obbligatoriamente la preventiva autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza di cui all'art. 53 del D.L.gs 30 marzo 2001, n.165;
- che l'elenco dei contratti stipulati con i soggetti di cui al comma precedente è comunicato annualmente al dipartimento della funzione pubblica entro i termini previsti dall'art. 53, commi da 12 a 16 del citato D.L.vo n.165/2001;
- che il compenso attribuibile deve tener conto del/le:
 - tipo di attività, dell'impegno e delle competenze professionali richieste all'esperto esterno e/o Associazione;
 - disponibilità finanziarie programmate
- Il compenso per lavoro straordinario per il personale docente è stabilito, a decorrere dal 01.09.2008, dall'allegato 2 del contratto collettivo provinciale dell'8 ottobre 2008, nella misura di 22,00 € per ore funzionali all'insegnamento e di 35 € per lavoro straordinario per attività svolte con gli alunni;
- Il compenso per l'esperto esterno e/o Associazione deve essere congruo rispetto alla specificità professionale richiesta ed è regolamentato dalla DGP n. 385/2015;
- che è fatto divieto di anticipazione di somme;
- che ai collaboratori non compete alcun trattamento di fine rapporto, comunque denominato;
- che nel caso di compenso eccedente gli importi tabellari, sarà necessario, nell'affidare l'incarico, dare adeguata motivazione in relazione al fatto che le caratteristiche del progetto presuppongono professionalità tali da giustificare il maggior compenso orario. Nel compenso fissato può essere compreso anche il rimborso forfetario delle spese di viaggio;
- che l'Istituto prevede una valutazione finale del progetto e dell'intervento dell'esperto esterno attraverso appositi questionari di gradimento;
- che l'esito negativo del predetto questionario può essere motivo di esclusione da eventuali future;
- che i contratti con i collaboratori esterni e/o Associazioni possono essere stipulati, ai sensi dell'art. 44, comma 4, del Decreto Interministeriale n. 129/2018, soltanto per le prestazioni e le attività:
 - che non possono essere assegnate al personale dipendente per inesistenza di specifiche competenze professionali;
 - che non possono essere espletate dal personale dipendente per indisponibilità o coincidenza di altri impegni di lavoro;
 - di cui sia in ogni modo opportuno il ricorso a specifica professionalità esterna insostituibile con altra figura professionale interna alla Scuola;
 - di cui sia previsto, a livello ministeriale di linee guida, il ricorso a specifiche professionalità esterne;
 - per incarichi di una certa urgenza, limitati nel tempo, che richiedano l'intervento di personalità e professionalità particolari è possibile derogare dalla procedura e dai limiti di spesa; in tal caso si procede a chiamata diretta a discrezione del Dirigente che successivamente richiederà al Consiglio di Istituto l'approvazione per compensi ed eventuali rimborsi spese;
- che la presente delibera costituisce parte integrante del Regolamento d'Istituto e ha durata e validità illimitata;
- che la presente delibera è pubblicata sul sito web dell'Istituzione Scolastica nell'apposita sezione di Pubblicità Legale – Albo on-line e di "Amministrazione Trasparente" > Disposizioni Generali > Atti Generali.

IL SEGRETARIO
del Consiglio d'Istituto



(Sig. Rosario Diano)

LA PRESIDENTE
del Consiglio d'Istituto



(Sig.ra Stefania Mataluna)

Per copia conforme all'originale:

li

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Prof.ssa Raffaella Lauria
